

4
gegno. Non è il timor delle censure, che mi abbia mosso a
procurar quest' onore, (poichè chi dice la verità non à biso-
gno di protezioni, e chi non la dice, merita di essere cen-
surato) ma il solo desiderio di confermar la ossequiosa ser-
vità, che le professo. Gradisca l' E. V. questo mio picciolo
omaggio, e soffra, che io passi sotto silenzio quegli encomj,
che meritamente se le competono, poichè dalla tenuità del
mio dire non potrebbero, che acquistare discapito. Mi creda
intanto con la più profonda venerazione.

Di V. Ecc.

Umil. Dev. Obbl. Servitore
Giovanni Lovrich,

PRE.